

VERBALE DELLA GIORNATA DEL 13 FEBBRAIO 2004
SEDUTA DI RESTITUZIONE DEI LAVORI DEL FORUM DEL 23-24 GENNAIO 2004

INTRODUZIONE

RAFFAELE ATTI

Il forum di discussione tenutosi nelle giornate del 23-24 gennaio aveva lo scopo di individuare e proporre suggerimenti o note integrative da inserire nel documento preliminare del PSC implementando il passaggio a documento definitivo.

Visionando il materiale prodotto dal forum di discussione è stato possibile aggiungere alcuni elementi di riflessione:

- si è notata una forte difficoltà da parte dei partecipanti, nel confrontare le strategie e gli scenari del PSC con le azioni di Agenda 21 (vedi risultati dei lavori del 23 gennaio);
- si è rilevato problematico il metodo di partecipazione scelto (forum con metodologie di Agenda 21), forse non consoni a trattare tematiche di tipo urbanistico

In base a questi due ulteriori spunti di riflessione si è reso necessario riflettere e approfondire il tema degli strumenti di partecipazione. Il metodo di Agenda 21 forse non è adatto alla trattazione dei contenuti del PSC in questa specifica fase (passaggio dal preliminare al definitivo): il rischio che si è corso è stato quello di sminuire il metodo poiché non bene contestualizzato. È forse utile a questo punto definire in maniera più consona gli strumenti di partecipazione affinché questi siano utili a raccogliere il massimo contributo da parte dei partecipanti, in particolare focalizzandosi sull'accoglimento delle competenze e rappresentanze, caratteristiche queste che dovrebbero essere garantite in qualsiasi momento di confronto, se questo fosse ben strutturato: *competenza e rappresentanza sono infatti le componenti caratterizzanti del portatore di interesse.*

In tutto il percorso di costruzione del documento preliminare al PSC si sono attivati diversi momenti di confronto-incontro con la cittadinanza (forum, tavoli tematici, confronti bilaterali): tutte tecniche e strumenti di partecipazione finalizzate sia alla condivisione degli obiettivi che alla valorizzazione delle competenze del singolo.

A questo punto, viste le riflessioni suggerite da quest'ultima esperienza di partecipazione, è utile pensare di mettere a sistema tutte le tecniche e gli strumenti sperimentati nel processo di pianificazione ancora in corso, avviando un *Urban Center*.

L'Urban Center rappresenterebbe il luogo strutturato della partecipazione nei processi di piano, non un luogo esclusivo, ma un vero e proprio *spazio strumentale alla partecipazione*.

1° INTERVENTO

IUAV

I lavori del 23 e 24 gennaio sono stati pensati come momento di verifica del documento preliminare al PSC, ed in quanto tali l'obiettivo che doveva essere perseguito dai tavoli di lavoro era quello di far emergere integrazioni, suggerimenti, e precisazioni al documento in esame.

La prima giornata di lavoro (23 gennaio) era rivolta a confrontare le strategie del PSC con gli obiettivi e le azioni di Agenda 21, al fine di evidenziarne incoerenze o disaccordi; la seconda giornata di lavoro invece (24 gennaio) era finalizzata a valutare la congruità di alcuni principi cardine dello sviluppo sostenibile con i contenuti del PSC.

Inizialmente le discussioni svolte durante le due giornate sono state *ingabbiate* in una scheda di lavoro, mentre successivamente il confronto tra i partecipanti e gli esperti ha assunto la forma di discussione libera dalla quale sono emersi differenti ed interessanti suggerimenti. L'esito del lavoro delle giornate è stato poi sintetizzato in un documento unico.

Analisi del documento di sintesi

Risultati del 23 gennaio (confronto sistemi PSC con obiettivi di Agenda 21)

Il gruppo che ha analizzato il **sistema ambientale** ha elaborato i seguenti suggerimenti:

<i>Porre attenzione al problema della viabilità (es. miglioramento tratta Ferrara-Porotto)</i>	• Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Concentrare gli interventi sul recupero</i>	• Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Intervenire in maniera prioritaria sulla tutela delle zone umide</i>	• Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Valutare con attenzione la dislocazione e la dimensione delle casse di espansione</i>	• Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le

	ipotesi contenute nel Piano Nota – i suggerimenti come è possibile rilevare sono sia di carattere generico che di carattere specifico, come in quest'ultimo caso
<i>Contenere l'espansione edilizia nella fascia agricola</i>	Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Concentrare gli interventi sul recupero di aree inutilizzate o degradate (risparmio di suolo, limitazione dello sprawl)</i>	Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Recuperare e bonificare le zone industriali senza intaccare la fascia agricola</i>	Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Valorizzare le infrastrutture fluviali attraverso il loro utilizzo come vie di trasporto (mobilità sostenibile)</i>	Il suggerimento viene accolto anche se verrà approfondito successivamente
<i>Collegare le aree di trasformazione urbana (o di recupero) principalmente attraverso il trasporto fluviale</i>	Il suggerimento viene accolto
<i>Valorizzare le emergenze paesaggistiche incrementando i collegamenti viari tra di esse</i>	Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Completare e attuare la progettazione delle aree di via Darsena ed ex MOF</i>	Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano

Il gruppo che ha analizzato il **sistema della mobilità** ha elaborato i seguenti suggerimenti:

<i>Dislocare i parcheggi non solo fuori le mura, ma anche dentro il centro storico al fine di evitare l'effetto città finta (considerare le esperienze di città europee)</i>	Il suggerimento punta l'attenzione su un rischio non vero, in quanto il problema del centro storico non è la dislocazione dei parcheggi quanto quello di essere al momento una zona poco competitiva rispetto le aree prettamente commerciali (va dunque migliorato la logistica dell'approvvigionamento merci)
<i>Chiudere la piccola U</i>	Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Potenziare l'asse del Po di Volano</i>	Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Dotare di piste ciclabili le vie di percorrenza normalmente riservate alle auto, creando nello specifico tracciati che colleghino i diversi centri commerciali</i>	Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Aumentare le condizioni di sicurezza per chi percorre le piste ciclabili affinché siano fruibili anche dai bambini, soprattutto per ciò che riguarda la segnaletica.</i>	Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Potenziare l'utilizzo delle ferrovie di superficie</i>	Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Rendere il Centro aperto e accessibile preservandone le qualità e le caratteristiche specifiche</i>	Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano

Il gruppo che ha analizzato il **sistema della produzione e residenziale** ha elaborato i seguenti suggerimenti:

<i>Individuare nell'ipotesi di ristrutturazione dell'area degli spazi destinati a spin-off, università, imprese, artigianato artistico</i>	• Nel PSC viene confermata la presenza della chimica ma insieme ad altre funzioni nell'ottica di una ristrutturazione globale dell'area del petrolchimico
<i>Chiarire meglio quali imprese chimiche sono ammesse, valutandone l'impatto in relazione al sistema mobilità</i>	
<i>Optare per alternative polifunzionali (mix di usi) negli interventi di saturazione, ove strettamente necessari</i>	• Il mix funzionale è un'ipotesi portata avanti dal PSC per questo il suggerimento viene accolto
<i>Porre particolare attenzione agli standard urbani (in particolare agli indici relativi alle zone di verde)</i>	• L'idea di consolidamento e completamento portata avanti dal PSC è strettamente legato al tema riqualificazione urbana e qualità urbana, pertanto il suggerimento trova già conferma nelle linee strategiche del piano
<i>Valorizzare l'integrazione dei sistemi ed il mix di funzioni e la possibile funzione di questa area come incubatrice d'imprese</i>	• Il mix funzionale è un'ipotesi portata avanti dal PSC per questo il suggerimento viene accolto
<i>Salvaguardare le aree verdi all'interno del centro storico</i>	• Il suggerimento viene accolto in quanto conferma le ipotesi contenute nel Piano
<i>Stimolare la costituzione di consorzi (produzione tipica o biologica)</i>	• Il suggerimento viene accolto in quanto interpreta le aree immediatamente fuori la città come aree da utilizzare dal punto di vista agricolo: la costruzione di modalità di produzione agricola bene si inserisce nelle linee guida del PSC
<i>La progettazione di interventi che riguardano le modalità di accesso alle attività, la natura degli spazi della sosta e di quelli della circolazione, caratterizzandoli con una forte interazione con il sistema della città verde e con il resto della città, induce l'effetto strada-mercato</i>	• Il PSC ipotizza uno spazio legato all'uso dell'automobile correlato ad altri spazi al fine di creare un'interfaccia esterna della città (costruzione di un paesaggio)
<i>La riconoscibilità del centro, la sua identità, possono essere danneggiate dall'effetto osmosi tra il dentro ed il fuori mura, legato in particolare allo sviluppo del settore commerciale</i>	• Nelle ipotesi del PSC è la qualità del centro che si espande verso l'esterno, aumentando la qualità urbana complessiva della città
<i>Interventi invasivi di recupero o valorizzazione di aree creano disagio per anziani (es.ospedale di Cona)</i>	• L'ospedale di Cona non è una questione che nasce all'interno del PSC. Nel Piano viene affrontato e curato in modo particolare il collegamento (metropolitana di superficie)
<i>La concentrazione di aree produttive induce problemi di mobilità e accessibilità</i>	• Il PSC affronta il problema del completamento delle aree esistenti, attraverso il ridisegno delle frange
<i>Considerare nei processi di espansione della qualità del centro, le direttrici nord-sud in modo da non ostacolare i venti provenienti da oriente (le condizioni microclimatiche fanno parte sia degli aspetti della pianificazione urbanistica, sia delle condizioni di qualità dello spazio)</i>	• Le considerazioni fatte dal gruppo sul sistema residenziale - qualità urbana possono assumere la forma di suggerimento ed essere prese in considerazione dal PSC
<i>Valutare la compatibilità tra il sistema insediativo a bassa densità e la qualità ambientale-urbana</i>	

Risultati del 24 gennaio (confronto sistemi PSC con principi dello sviluppo sostenibile). Rispetto ai concetti della sostenibilità il piano è stato verificato secondo i seguenti tre temi: equità sociale, efficienza economica, equilibrio degli ecosistemi. Il lavoro dei tre gruppi era rivolto a fornire suggerimenti che integrassero le strategie del piano la dove fosse rilevata una *sostenibilità mancante*

Le strategie integrative emerse verranno accolte dal piano poichè puntualizzano le linee guida del PSC

SISTEMA AMBIENTALE	SISTEMA DELLA MOBILITÀ	SISTEMA RESIDENZIALE	SISTEMA DELLA PRODUZIONE
I CITTADINI E L'EQUITÀ SOCIALE <i>Nessuna strategia integrativa suggerita per questo sistema</i>	I CITTADINI E L'EQUITÀ SOCIALE <i>Nessuna strategia integrativa suggerita per questo sistema</i>	I CITTADINI E L'EQUITÀ SOCIALE 1 Favorire la fruizione degli spazi aperti da parte di tutti i cittadini, ponendo particolare attenzione alla classi disagiate 2 Espandere il centro e favorire un'equa distribuzione di esercizi commerciali e servizi a favore delle fasce deboli 3 Contrastare a formazione di ghetti attraverso una maggiore integrazione e coordinamento tra gli interventi sul territorio 4 Potenziare i collegamenti tra frazioni (centro e periferia) estendendo le piste ciclabili e i percorsi pedonali 5 Ampliare le aree di socializzazione pubbliche a garanzia di una maggiore integrazione tra le generazioni e le classi sociali 6 Fare emergere la città nascosta (aree di emarginazione o ghettizzazione) 7 Garantire la vivibilità degli animali nella città	I CITTADINI E L'EQUITÀ SOCIALE <i>Nessuna strategia integrativa suggerita per questo sistema</i>

SISTEMA AMBIENTALE	SISTEMA DELLA MOBILITÀ	SISTEMA RESIDENZIALE	SISTEMA DELLA PRODUZIONE
LA CITTÀ ED UN'ECONOMIA EFFICIENTE 1 Ampliare i canali e costruire bacini di lagunaggio con fitodepurazione	LA CITTÀ ED UN'ECONOMIA EFFICIENTE 1 Valorizzare l'idrovia come sistema integrato di trasporto, funzionale a più usi 2 Utilizzare l'aeroporto anche per attività commerciali 3 Rendere il traffico più scorrevole (es. diminuire il numero di fermate) 4 Creare collegamenti tra la parte nord e sud della città	LA CITTÀ ED UN'ECONOMIA EFFICIENTE <i>Nessuna strategia integrativa suggerita per questo sistema</i>	LA CITTÀ ED UN'ECONOMIA EFFICIENTE 1 Favorire lo sviluppo del sistema agriturismo, dell'agricoltura specializzata, delle oasi naturali, allo scopo di valorizzare le risorse territoriali in parte sconosciute 2 Considerare il turismo come un'industria (presenza di alberghi, servizi e infrastrutture varie) 3 Valorizzare la città della cultura, potenziando l'università 4 Creare opportunità e zone d'insediamento (Ferrara sud) per le attività produttive (incubatori) 5 Integrare le strategie di pianificazione con le strategie di sviluppo economico 6 Potenziare il polo fieristico di Ferrara rendendolo competitivo rispetto al centro direzionale-fieristico di Bologna 7 Consolidare le aziende esistenti nelle zone peri-urbane, e promuovere lo sviluppo di fattorie didattiche 8 Conservare le zone agricole peri-urbane caratteristiche e attivare percorsi in grado di permetterne l'accesso 9 Incentivare la cultura della canapa predisponendo aree adibite solo per questa coltivazione

SISTEMA AMBIENTALE	SISTEMA DELLA MOBILITÀ	SISTEMA RESIDENZIALE	SISTEMA DELLA PRODUZIONE
L'EQUILIBRIO DEGLI ECOSISTEMI	L'EQUILIBRIO DEGLI ECOSISTEMI	L'EQUILIBRIO DEGLI ECOSISTEMI	L'EQUILIBRIO DEGLI ECOSISTEMI
1 Miglioramento paesaggistico dell'inceneritore 2 Incentivare l'agricoltura biologica fuori dalla città 3 Valorizzare i consorzi di bonifica come soggetto competente, introducendolo come decisore nel processo di pianificazione e progettazione urbana 4 Migliorare la funzione della città verde come polmone	1 Creare collegamenti razionali con possibilità di interscambio mezzi 2 Valorizzare le piste ciclabili e pedonali attraverso una maggiore attenzione al conflitto pedone/auto in sosta o pedone/ciclista 3 Migliorare il collegamento tra città e mondo agricolo 4 Servire il centro universitario sportivo attraverso una maggiore intermodalità 5 Aumentare la sistematizzazione delle aree verdi affiancando ad esse piste ciclabili (connessione tra città verde e mobilità sostenibile) 6 Sovrapporre alla rete dei percorsi verdi la rete della mobilità alternativa, rendendo la città più accogliente sia di giorno che di notte (maggiore sicurezza) 7 Mitigare gli spostamenti verso il nuovo ospedale	1 Favorire lo sviluppo nord sud (climaticamente favorevole) 2 Valorizzare Ferrara come Città UNESCO attraverso la creazione di paesaggi culturali di valore 3 Ridurre l'espansione dell'edificato adottando la riqualificazione come criterio universale di intervento 4 Limitare il consumo delle aree verdi della città storica	Nessuna strategia integrativa suggerita per questo sistema

Non sono emersi elementi di incoerenza o forte discrepanza, né con gli obiettivi di Agenda 21, né con i principi di sviluppo sostenibile

L'ipotesi di lavoro presa in considerazione è la seguente: i suggerimenti diventeranno materiale da tenere in considerazione nel documento definitivo e contemporaneamente alla stesura del documento si avvierà un percorso di confronto, che si spera sia continuo

2° INTERVENTO

PARTECIPANTE ALLA SEDUTA

Il buco competenza-rappresentanza citato dall'assessore nel discorso introduttivo non trova comunque in questa seduta risoluzione

RISPONDE ASS. ATTI

La proposta di costituire un Urban Center risolverebbe la questione, poiché si strutturerebbe un luogo all'interno del quale i rapporti tra le parti sarebbero più espliciti e definiti, la partecipazione stessa

risulterebbe più strutturata e più istituzionale. L'ipotesi dell'Urban Center nasce dalla necessità di trovare modalità che facilitino il processo di condivisione. Con il contributo di Agenda 21, del Forum nello specifico, si sono "assolti" in un qualche modo i compiti che la legge urbanistica regionale imponeva sulla conferenza di pianificazione, ma con l'Urban Center c'è l'ambizione di andare oltre: c'è la volontà ricreare uno spazio per l'informazione al cittadino, uno spazio dove ci si possa confrontare e dove le competenze specifiche di ognuno possano trovare risalto

3° INTERVENTO

PARTECIPANTE ALLA SEDUTA

Il tema dell'accoglienza delle persone disagiate o immigrate ed il connesso tema delle aree di prima urbanizzazione non viene affrontato in maniera esaustiva nel documento di sintesi, molte delle osservazioni fatte durante le giornate di lavoro del 23-24 gennaio non sono presenti se non in sintesi.

RISPONDE ASS. ATTI

Lo spirito del documento di sintesi è quello di accogliere i suggerimenti e trasformarli in strategie: si è fatto lo sforzo di allineare i livelli della discussione, portando tutte le osservazioni specifiche (tipiche di azioni non di scenari) ad un livello generale di indirizzo. Per questo motivo non sono presenti *parola per parola* i suggerimenti e le osservazioni, ma il concetto ed il fulcro delle questioni sollevati dai partecipanti è rimasto. E' da tenere comunque presente che il tema dell'accoglienza e delle aree sosta di prima urbanizzazione è trattato dalla protezione civile. Inoltre l'accoglienza non è un tema del piano ma delle politiche sociali

4° INTERVENTO

PARTECIPANTE ALLA SEDUTA

Oltre alla ferrovia in superficie il gruppo di lavoro sul sistema mobilità aveva proposto anche soluzioni alternative, quali ad esempio una rete di navette, più agevole per le persone anziane.

RISPONDE ASS. ATTI

Il tema trasporti non viene affrontato in maniera categorica: la direttrice ferroviaria per Cona non rappresenta l'unico tracciato; la ferrovia di superficie viene pensata come un mezzo di trasporto agibile e agevole per tutti, ma l'ipotesi non è esclusivista: altri tracciati e altri mezzi serviranno le diverse parti della città

5° INTERVENTO

PARTECIPANTE ALLA SEDUTA (CHIERINI)

E' necessario in questo genere di confronto stabilire in sintesi delle priorità ritenute emergenti da tecnici e politici, sintesi corredata da una stima della spesa ed una temporalizzazione della gestione.

RISPONDE ASS. ATTI

Il tema priorità verrà affrontato quando si metterà mano al POC, attraverso il quale si indicheranno le aree di trasformazione, le aree di intervento. In quella fase la gestione del piano avrà una maggiore trasparenza e chiarirà alcuni aspetti di tipo gestionale, stabilendo una tempistica precisa delle azioni e delle priorità

6° INTERVENTO

PARTECIPANTE ALLA SEDUTA (GIGLI)

Il problema delle tecniche e degli strumenti attraverso i quali far partecipare i cittadini alle scelte di governo del territorio è da tenere in considerazione in maniera più sentita. E' difficile che in gruppi di lavoro di 4-5 persone si riesca ad avere un confronto efficace, poiché è eccessiva la polverizzazione delle competenze: queste questioni metodologiche andrebbero discusse a monte in reazione al tema da trattare e alla rappresentanza da soddisfare, non vanno valutate in base al numero di partecipanti. Forse neanche l'Urban Center è in grado di risolvere il problema partecipazione, forse proprio perché è pensato come luogo istituzionale.

Altro problema legato al metodo partecipativo o negoziale è la lunghezza del processo, la mancanza di step intermedi chiari ed esaustivi, che diano il quadro e lo stato di avanzamento dei lavori.

7° INTERVENTO

PARTECIPANTE ALLA SEDUTA (PATITUTCCI)

Il documento di sintesi rispecchia lo spirito propositivo delle due giornate di lavoro.

Quello che è mancato e che manca in generale alla discussione è la caratterizzazione della città di Ferrara. I contributi dati alla risoluzione dei problemi legati al contesto ferrarese sono stati eccessivamente parcellizzati, non si sono focalizzate le tematiche, manca una vera e propria fisionomia della città, non ha connotazioni specifiche.

Forse è il caso di concentrarsi sulle cose che vorremmo nella città, non sulle cose che mancano.

RISPONDE ASS. ATTI

La forza di Ferrara è proprio quella di essere una città multisettoriale: questa caratteristica ha permesso alla città e ai suoi abitanti di superare fasi di stagnazione economica di alcuni settori. Fortunatamente si è usciti dal binomio chimica - agricoltura: sono settori ancora forti e caratterizzanti l'economia ferrarese, ma non sono gli unici. Ferrara ad esempio ha ora l'università, maggiori servizi, un tasso di scolarizzazione soddisfacente.

Le prospettive di sviluppo per un territorio come questo, così sfaccettato, stanno nella convivenza di queste differenti città, il cui elemento di coesione è la qualità urbana: la scommessa della maggiore qualità urbana è una delle colonne portanti del PSC.

Il miglioramento della città non consiste nell'addizione, ma nella riqualificazione e miglioramento non della città, ma delle città coesistenti sul territorio ferrarese..

Nell'affrontare questa importante tematica (qualità urbana) non si mette in discussione il precedente PRG (in vigore ancora) : è da tenere presente però che in questo periodo di transizione (PRG-PSC) adottare comportamenti urbanistici prospettati dal PRG ma in controtendenza con il PSC significa togliere risorse al PSC (siamo in una fase di transizione estremamente delicata)

8° INTERVENTO

PARTECIPANTE ALLA SEDUTA (GIARI)

La scelta di potenziare il Volano aumentando le aree residenziali lungo l'asse è in netto contrasto con l'ipotesi di trasformare il corso d'acqua in un percorso merci di un certo rilievo. Inoltre la questione finanziaria non è chiara.

RISPONDE ASS. ATTI

L'ipotesi di lavoro valutato con la Regione Emilia Romagna prevede una 5° classe ridotta l'ungo l'asse cittadino, e prevede uno o due passaggi al giorno non di più. La questione del senso unico alternato non incide sul tempo di trasporto delle merci: si tratta dunque di soluzioni compatibili con il territorio, il cui rapporto costi/benefici è favorevole.

La riorganizzazione dell'affaccio e la navigabilità sono temi che non possono essere discussi separatamente.

9° INTERVENTO

PARTECIPANTE ALLA SEDUTA (MANTOVANI)

Nella discussione manca una maggiore attenzione sul tema città diffusa, sull'evolversi delle politiche abitative: in quest'ottica non convince una città che punta sul Polo Universitario con i problemi connessi di alloggio per gli studenti (vedi caso allarmante di Siena).

Lo sviluppo del forese è disordinato, non sostenibile poiché manca una visione d'insieme.

L'idea di città diffusa a Bologna ha terziarizzato il centro, con il conseguente aumento degli affitti ed il naturale svuotamento della città.

Il documento definitivo del PSC dovrà aver chiaro l'idea di città inserita all'interno di un'area vasta.

RISPONDE ASS. ATTI

Il PSC insiste su tre proposizioni principali: lavorare sulla città esistente, espandere la qualità del centro alle zone esterne, valorizzare le centralità emergenti. L'obiettivo comune delle tre proposizioni è la ricomposizione di una immagine unitaria di città dal punto di vista della qualità urbana.

Le nuove centralità ed il sistema ambientale rappresentano gli elementi per non disperdere la città esistente e garantire una maggiore qualità.

10° INTERVENTO

PARTECIPANTE ALLA SEDUTA (GIGLI)

Inutili sono i tentativi mostrati di ritoccare il PRG il quale risulta essere completamente incoerente. Inoltre il PSC non tiene nella giusta considerazione la responsabilità assunta da Ferrara in qualità di città UNESCO.

Altro punto di discrepanza nel PSC è la scarsa attenzione mostrata nei confronti della direttrice di sviluppo nord-sud e alle questioni climatiche connesse.

RISPONDE ASS. ATTI

E' da tenere presente che l'UNESCO ha dichiarato Ferrara città patrimonio dell'umanità dopo l'approvazione del PRG. Il PSC non definisce l'insieme delle politiche. Il documento definitivo incrocerà il Piano di Gestione del Centro Storico da presentare all'Associazione Città UNESCO.

Il lavoro che sta emergendo dimostra comunque la coerenza del PSC con l'obiettivo del miglioramento della qualità urbana.